



Russia, l'ambasciata: «Su Kaliningrad risponderemo con ogni mezzo. In Italia campagna stampa contro di noi»

Descrizione

(Adnkronos) L'ambasciata russa a Roma interviene su Kaliningrad, l'exclave russa tra Lituania e Polonia, da giorni al centro di un'escalation verbale tra Mosca e la Nato. In un post su Facebook, avverte la rappresentanza: «In relazione alla regione di Kaliningrad, data la sua unica posizione geografica e la sua rilevante rilevanza geopolitica, la risposta a qualsiasi azione aggressiva diretta contro di essa da parte di chiunque, e ancora di più da parte della Nato, dell'Ue o dei paesi che fanno parte di queste alleanze, potrebbe comportare l'uso di tutti i mezzi disponibili».

L'ambasciata esordisce denunciando che «da diversi giorni, osserviamo nei media italiani una campagna mediatica lanciata a capofitto da giornali come «Corriere della Sera», «Stampa» e «Repubblica» per accusare la Russia di aver intensificato la questione delle armi nucleari contro la Nato in relazione alla situazione attorno alla regione di Kaliningrad». «Purtroppo questa non è la prima volta che le dichiarazioni ferme e decisive della Russia, miranti a rovesciare e raffreddare i capi scaldati da sentimenti reazionari e militari, sono state interpretate in Italia come manifestazione di «aggressione», «propaganda anti-occidentale» e «minaccia ibrida» da parte di Mosca».

La rappresentanza «consiglia» dunque «coloro che sostengono tali approcci di non perdere il contatto con la realtà e di cercare di osservare oggettivamente la situazione che si sta sviluppando nel contesto europeo e più ampio in campo della sicurezza. Continua a deteriorarsi, e questo sta accadendo principalmente a causa della colpa della Nato e dell'Unione Europea, i cui leader, senza esitazione, chiedono un attacco strategico contro la Russia e si preparano per la guerra con essa, alimentando l'atmosfera di psicosi pre-guerra e intimidendo la propria popolazione, iniziano esercitazioni militari con la prova di scenari specifici mirati alla Russia e alle sue regioni, incoraggiano le cosiddette missioni nucleari congiunte e i piani di dispiegamento di armi nucleari in diversi paesi che confinano con la Russia. Tutto ciò ci fa percepire seriamente le minacce emerse dalla situazione

occidentale. È appropriato ricordare che è proprio da qui che si è svolta la tragedia di due guerre mondiali.

Avverte quindi ancora l'ambasciata che una chiara e inequivocabile designazione delle opzioni della Russia per rispondere all'escalation da parte di Bruxelles e di alcune capitale sovietiche nella situazione militare-politica non è un'escalation, non minacce, e certamente non un bluff. Questo è un promemoria della determinazione e della prontezza della Russia, così come di qualsiasi altro paese rispettoso della propria sovranità e integrità territoriale, per proteggere la sua sovranità e la sua integrità territoriale in modi che ritenono più efficaci. Con i recenti sviluppi, il rischio di un confronto armato con la possibilità di attacchi preventivi su centri decisionali all'interno di alleanze è già molto alto nelle prime fasi del conflitto. È proprio questo scenario che la Russia sta cercando di prevenire a tutti i costi, spiegando chiaramente la sua posizione riguardo alla situazione attorno alla regione Kaliningrad e ai rischi di sicurezza creati in questo contesto da stati occidentali, conclude la rappresentanza.

?

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 2, 2026

Autore

redazione